

ISTITUTO COMPRENSIVO ATZARA
INDICAZIONI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA PER
ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO D'APPRENDIMENTO

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo di Atzara è, da qualche anno, interessato alle tematiche relative all'insegnamento per gli alunni con **Disturbo Specifico di Apprendimento** (di seguito per brevità indicati come **DSA**), e ha predisposto un vademecum per intervenire efficacemente e garantire a questi alunni il miglior percorso d'apprendimento possibile.

COS'È UN DSA?

La dislessia, la disortografia e la discalculia sono definiti disturbi specifici poiché presuppongono un'intelligenza nella norma e l'assenza di problemi neurologici o sensoriali (disturbi visivi o uditivi) o psicologici primari o condizioni di svantaggio sociale. Le recenti ricerche scientifiche hanno permesso di stabilire che i DSA sono disturbi di origine costituzionale, determinati biologicamente. Le singole difficoltà possono essere più o meno gravi e presentarsi associate tra loro o associati a disgrafia, a disturbo dell'attenzione (ADD) o disturbo dell'attenzione con iperattività (ADHD). E' facile capire come in una cultura come la nostra, così fortemente legata alla scrittura, questo problema incida pesantemente condizionando la vita scolastica e, in seguito, la vita professionale. Il mancato riconoscimento ha importanti conseguenze psicologiche, determina spesso l'abbandono della scuola e talvolta un futuro professionale di basso livello nonostante le potenzialità di creatività e d'intelligenza che questi ragazzi manifestano. Molti ragazzi non sono riconosciuti come dislessici e non ottengono alcuna attenzione e adattamento della didattica che permetta loro di avere pari opportunità di apprendimento.

Queste difficoltà permangono nel tempo ma, se tempestivamente riconosciute, possono essere compensate.

I DSA non sono inseribili nel quadro delle certificazioni di handicap di cui alla Legge 104/92 e non esistono, in Italia, leggi specifiche che tutelino i

ragazzi e gli adulti con DSA anche se da anni è all'esame un disegno di legge in merito. Sono state emanate, tuttavia, circolari ministeriali che sollecitano l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi.

QUALI SONO LE MAGGIORI DIFFICOLTÀ PER APPRENDERE?

Il DSA o **dislessia evolutiva** è un disturbo di automatizzazione delle procedure di transcodifica dei segni scritti in corrispondenti fonologici.

I **segni predittivi** che possono indurre il sospetto di tali disturbi sono:

_ lettura lenta, eseguita con fatica e quasi con sofferenza;

_ errori di decodifica delle parole e dei numeri, soprattutto scambiando l'ordine dei grafemi o delle sillabe o modificando l'ordine di lettura (anziché procedere da sinistra verso destra e dall'alto verso il basso, lettura "random");

- perdita del senso della parola dovuto al controllo del meccanismo di lettura e scrittura;
- difficoltà nella comprensione del testo;
- difficoltà di linguaggio (elaborazione linguistica e disnomia);
- distraibilità (non disattenzione);
- memoria di lavoro deficitaria (dimenticano le procedure, non mettono in atto gli automatismi, processi cognitivi sempre controllati);
- difficoltà di organizzazione spazio - temporale (orientamenti, direzioni, senso del tempo).

Ogni alunno dislessico è un caso a sé e può presentare uno o più segni predittivi; per un ulteriore approfondimento sulle specifiche difficoltà vengono allegati materiali informativi che declinano le caratteristiche di ogni singolo disturbo (dislessia - discalculia - disortografia).

COSA FA L'ISTITUTO

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA si ripercuotono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate e possono anche causare ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età. L'Istituto, consapevole di ciò, si fa carico di tale problema sensibilizzando gli operatori della scuola a porre attenzione ai segni predittivi di DSA e a predisporre metodologie funzionali a un apprendimento con pari opportunità.

AZIONI E FIGURE CHE OPERANO NELL'ISTITUTO

1. IL REFERENTE PER DSA

Il Referente per i DSA è un docente, individuato all'interno dell'Istituto, che opera secondo un progetto, condiviso dal Dirigente Scolastico, illustrato e approvato dal Collegio Docenti. Gli obiettivi che il Referente per i DSA si pone in linea di massima sono:

- la mappatura delle situazioni di fatto dell'Istituto;
- la divulgazione di materiale informativo;
- la preparazione di un modello per la registrazione delle azioni didattiche specifiche attuate e da attuare;
- lo screening dei casi a rischio;
- la collaborazione con l'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia), altre associazioni territoriali, enti formativi, Servizi sanitari.

2. IL MONITORAGGIO

All'inizio dell'anno scolastico*, i docenti dei plessi (infanzia - primaria - secondaria 1°) ricevono, dal Referente DSA, due schede per ciascuna classe:

una per la mappatura dei casi di alunni già certificati e un'altra relativa agli alunni per i quali si ipotizzano DSA

Il docente responsabile di ogni classe (insegnante prevalente o coordinatore) consegna poi al Referente DSA tali schede, debitamente compilate, e, se ritiene necessario, fissa un appuntamento con il Referente per un confronto sulle strategie metodologiche più opportune.

Nel caso il coordinatore di classe (o qualsiasi altro docente) riceva dalle famiglie una diagnosi di DSA, non ancora in possesso della scuola, deve invitare il genitore a consegnarla al Dirigente Scolastico.

- (con il monitoraggio si inizierà a gennaio)

3. INDAGINE APPROFONDATA

Gli alunni che, nel monitoraggio, hanno evidenziato segni predittivi di DSA, sono sottoposti a prove più mirate (velocità della lettura - schede di comprensione - dettati di parole e non parole - ecc) prove MT, e somministrate in accordo con gli insegnanti della classe, per stabilire l'opportunità di accertamenti diagnostici da parte di esperti. Al fine di non far sentire isolato l'alunno durante i test e per avere un gruppo di controllo nella rilevazione dei dati, le prove saranno somministrate a tutta la classe. È fondamentale che insegnanti e Referente insieme trovino le strategie più opportune per informare la famiglia e farle condividere l'opportunità di un accertamento, affinché comprenda che questo procedimento non vuole essere una punizione o un accanimento verso il figlio ma un'opportunità che la scuola offre poiché convinta che essere giusti non significa dare a tutti la stessa cosa, ma ciò di cui ciascuno ha bisogno.

4. STRUMENTI COMPENSATIVI e DISPENSATIVI

Gli studenti con DSA hanno diritto (**Circolare MIUR Prot. n° 4099/a/4/ del 05.10.2004 e Nota 5 gennaio 2005 Prot.n.26/A 4°**) di usare strumenti compensativi e/o possono essere dispensati, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, da alcune prestazioni.

Gli insegnanti della classe, in presenza di un alunno con DSA, avendo come riferimento la tabella di correlazione tra DSA e strumenti dispensativi/compensativi, individueranno ed espliciteranno, in funzione della specificità del caso, quali strumenti proporre, programmando le relative attività didattiche.

COSA FA LA FAMIGLIA?

Le azioni fondamentali che l'Istituto di chiede a tutte le famiglie sono di informare la scuola e collaborare con essa.

INFORMAZIONE

La famiglia che si rivolge a Servizi e/o Specialisti, preposti al rilascio della "diagnosi specialistica di disturbo specifico" di apprendimento, ha il compito di segnalare al Dirigente Scolastico la certificazione di DSA per consentire l'attivazione dei percorsi d'apprendimento più opportuni. Senza questa procedura la scuola non può porre in essere le misure di tutela che la legge consente. L'adeguata informazione permette agli insegnanti di prendere e mantenere i contatti con Servizi e/o Specialisti per riceverne informazioni e indicazioni competenti e sempre aggiornate, in relazione ad un settore in costante e veloce evoluzione.

COLLABORAZIONE

Una stretta cooperazione tra insegnanti, famiglia e l'equipe degli specialisti dei DSA è molto importante e prevede atteggiamento di ascolto, accoglienza, sostegno, scambio di esperienze e informazioni. Ciò che conta è ricordare che non tutto ciò che comporta difficoltà per un ragazzo con DSA può essere collegato al disturbo e che non tutto può essere spiegato e ricondotto a esso. Occorre che i genitori siano molto vigili a non ricomprendere sotto l'ombrello della difficoltà anche aspetti non imputabili a essa.

SCHEDA DI RILEVAZIONE D.S.A.

ALUNNI CON DIAGNOSI

PLESSO: CLASSE
INSEGNANTI:
del team
o di sezione
o coordinatore

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

COGNOME	
NOME	
LUOGO DI NASCITA	
DATA DI NASCITA	
INDIRIZZO	
TELEFONO	

D.S.A.

Performance cognitiva:

LIVELLO

- DISLESSIA
- DISGRAFIA
- DISORTOGRAFIA
- DISCALCULIA

ENTE CERTIFICATORE:

DATA DI CERTIFICAZIONE:

NOME SPECIALISTA	PSICOLOGO/NEUROPSICHIATRA/ LOGOPEDISTA	RECAPITO	NOTE

ALTRE INFORMAZIONI

COSA FA L'INSEGNANTE

strumenti compensativi	Strumenti dispensativi	Metodi valutativi	Strategie metodologiche

DATA _____

FIRMA

QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DI SOSPETTO

DISTURBO SPECIFICO dell'APPRENDIMENTO¹

per la scuola dell'infanzia

ALUNNO DATA

.....

PLESSO CLASSE O SEZIONE

.....

INSEGNANTE/I

.....

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono catalogati e riconosciuti come difficoltà nell'acquisizione del controllo del codice scritto (letture, scrittura, calcolo) che interferisce con il funzionamento adattivo o in presenza di normodotazione intellettiva e adeguate opportunità di apprendimento; o in assenza di disturbi neuromotori - sensoriali e disturbi psicopatologici pre-esistenti. Di seguito è riportato un elenco di tratti, comportamenti, abilità, differenze percettive o di sviluppo che possono essere presenti in misura più o meno ampia negli alunni con D.S.A.

SPIEGAZIONE DEL QUESTIONARIO

- E' importante che il seguente questionario sia compilato, ove possibile, da più insegnanti, per una maggior precisione.
- Barrare con una crocetta la casella che appare più adeguata alle caratteristiche dell'alunno.
- Eventuali precisazioni vanno fatte al termine del questionario nello spazio "Gli insegnanti inoltre segnalano che...".
- La parte "Osservazioni finali" serve all'insegnante incaricato alla rielaborazione del questionario.

Caratteristiche, aspetti significativi e dati predittivi conformi a quelli pubblicati e riconosciuti dall'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia).

QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DI SOSPETTO

DISTURBO SPECIFICO dell'APPRENDIMENTO1

per la scuola dell'infanzia

ALUNNO

DATA

PLESSO CLASSE O SEZIONE
.....

INSEGNANTE/I
.....

ISTITUTO COMPRENSIVO ATZARA

Questionario scuola dell'infanzia

CARATTERISTICHE PRESENTI NELL'ALUNNO	Mai, per nulla	Qualche volta, un po'	Spesso, abbastanza	Sempre, molto		
1. Difficoltà di linguaggio legata alla confusione dei suoni						
2. Difficoltà di linguaggio legata alla produzione di frasi incomplete						
3. Difficoltà di linguaggio legata a una sintassi inadeguata						
4. Inadeguata padronanza fonologica legata prevalentemente a.....						
5. Sostituzione di lettere s/z- r/l- p/b,						
6. Omissione di lettere e parti di parola						
7. Parole usate in modo inadeguato nel contesto						
8. Parole sostitutive						
9. Scarsa abilità nell'utilizzo delle parole						
10. Mancata memorizzazione in varie situazioni di nomi di oggetti conosciuti e sempre usati.						

CARATTERISTICHE PRESENTI NELL'ALUNNO	Mai, per nulla	Qualche volta, un po'	Spesso, abbastanza	Sempre, molto		
11. Inadeguatezza nei giochi linguistici, nelle storielle inventate, nei giochi di parole, nel riconoscimento e nella costruzione di rime, nell'isolare il primo suono delle parole o l'ultimo.						
12. Difficoltà a compiere esercizi metafonologici (per esempio: "ottobre" se tolgo "bre" cosa rimane?)						
13. Difficoltà nella copia da modello e disordine nello spazio del foglio						
14. Disturbo della memoria a breve termine						
15. Difficoltà a imparare filastrocche e poesie						
16. Difficoltà di attenzione						
17. Manualità difficoltosa						
18. Goffaggine accentuata nel vestirsi, allacciarsi le scarpe, riordinare						
19. Riconoscimento inadeguato destra/sinistra						
20. Difficoltà a ripetere sequenze ritmiche e a mantenere il tempo						

GLI INSEGNANTI, INOLTRE, SEGNALANO CHE

.....

OSSERVAZIONI:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data

Firma

**ISTITUTO COMPRENSIVO ATZARA SCHEDA DI RILEVAZIONE
D.S.A.**

ALUNNI SENZA DIAGNOSI

per le scuole Primaria e Secondaria di primo grado

Come si riconosce un DSA

(rielaborazione materiali tratti dal sito dell'A.I.D.)

Ogni DSA è diverso dall'altro perché il disturbo non è un'entità monolitica; essa si presenta come un complesso di caratteristiche che ogni dislessico condivide in misura più o meno estesa.

Di seguito è riportato un elenco di tratti, comportamenti, abilità, differenze percettive o di sviluppo che possono essere presenti in misura più o meno ampia negli alunni con DSA. **Tanto più alto è il numero delle risposte affermative, tanto maggiore è la probabilità che si tratti di DSA. In tal caso è necessario rivolgersi a uno specialista (neuropsichiatra, psicologo) per avere una diagnosi; l'Associazione Italiana Dislessia offre al riguardo una consulenza gratuita.**

SCHEDA DI RILEVAZIONE D.S.A.
ALUNNI SENZA DIAGNOSI
per le scuole Primaria e Secondaria di primo grado

PLESSO: CLASSE

INSEGNANTI:

del team

.....
.....

o di sezione

.....
.....

o coordinatore

.....
.....

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO/A

COGNOME	
COGNOME	
LUOGO DI NASCITA	
DATA DI NASCITA	
INDIRIZZO	
TELEFONO	

4. ALTRE INFORMAZIONI

.....
.....

STILE DI APPRENDIMENTO

- La capacità di lettura e scrittura è significativamente inferiore alla vivacità intellettuale.
- Il quoziente d'intelligenza è nella media o sopra la media, ma il rendimento scolastico è basso, specie nelle prove scritte.
- Va bene nelle prove orali, ma ha scarsi risultati in quelle scritte.
- Apprende rapidamente attraverso l'osservazione, la dimostrazione, la sperimentazione e gli aiuti visuali.
- È frequentemente rimproverato, accusato di agire in modo stupido o di essere pigro o sbadato, immaturo e di "non impegnarsi abbastanza".
- Ha difficoltà a mantenere l'attenzione, gli riesce difficile concentrarsi ed è molto vivace.
- Sogna molto ad occhi aperti, si perde facilmente nei propri pensieri; perde il senso del tempo.
- Si sente stupido, ha una bassa auto-stima, tende a nascondere le debolezze.
- In realtà è molto più indietro con gli studi di quanto non appaia.

MEMORIA

- Ha problemi con la memoria a breve termine.
- Generalmente ha un'eccellente memoria a lungo termine.
- Ha problemi di memoria con l'informazione strutturata in sequenza.
- Pensa principalmente per immagini e non ricorrendo al dialogo interno.

VISIONE

- Ha problemi visivi che i test standard non sembrano rivelare.
- Trova difficile vedere le cose nel modo appropriato.
- Durante la lettura si lamenta di provare sensazioni di movimento o di vedere le parole in movimento o distorte.
- Può vedere sulla pagina cose che non ci sono.

TEMPO E SPAZIO

- Sperimenta difficoltà nella consapevolezza del tempo e nella sua gestione e dello spazio.

LATERALIZZAZIONE

- Può avere difficoltà con i compiti che implicano abilità motorie.
- Ha difficoltà a copiare o a riassumere correttamente.
- La scrittura è talvolta illeggibile.
- Può non essere in grado di leggere la propria scrittura.
- La scrittura può continuamente oscillare da leggibile a illeggibile.
- Il modo in cui tiene in mano la penna è inconsueto.
- Può essere ambidestro.
- Appare non coordinato e goffo nei movimenti quando gioca o è impegnato in attività sportive.
- Spesso confonde la destra con la sinistra e il sopra con il sotto.

ABILITA' DI LETTURA, SCRITTURA E LINGUISTICHE

- Legge male ad alta voce.
- E' molto lento nella lettura.

- Può avere una ragionevole rapidità di lettura, ma non comprende ciò che ha letto.
- Trova difficoltà nel compitare correttamente.
- Può pronunciare male parole lunghe o trasporre parole e frasi nel parlare.
- Durante la lettura può provare mal di testa, giramenti di testa o malessere.
- Nella lettura e nella scrittura mostra ripetizioni, trasposizioni, aggiunte, omissioni, sostituzioni o inversioni di lettere, parole e numeri.
- Nella lettura e/o nella scrittura tende a ripetere sillabe, parole e addirittura intere frasi.
- Si confonde con alcuni tipi di lettere, numeri o parole e tende a invertirli.
- Talvolta legge o scrive parole al contrario, talvolta salta le parole.
- Dimentica la parte centrale della frase o ciò che ha appena finito di leggere.
- Tende a non ricordare le elencazioni (nomi, cose, numeri, ecc.) specie se in sequenza.
- Si confonde facilmente con le lunghe spiegazioni verbali.
- E' facilmente distratto da stimoli sonori.
- Gli capita di equivocare ciò che sente.
- Ha difficoltà nel verbalizzare i suoi pensieri.
- Esprime le sue idee con difficoltà.

MATEMATICA

- Utilizza le dita per contare.

- Può essere capace di contare bene, ma mostra difficoltà nel contare gli oggetti.
- Non riesce a ricordare tabelline e formule.
- Sperimenta difficoltà nell'area del calcolo.
- E' bravo in aritmetica, ma non in problemi che implicino il linguaggio.
- E' incapace di afferrare i concetti di algebra.
- Non sa amministrare il denaro.

COMPORAMENTO

- Può essere emotivo o ansioso in merito ai suoi problemi scolastici, alla lettura, alla scrittura, alla matematica, sebbene a volte lo nasconda.
- E' una persona molto frustrata.
- In classe disturba o fa il buffone, oppure è troppo calmo.
- Può essere ipersensibile, emotivo e aspira alla perfezione.
- Ha un forte senso del "fair play" e della giustizia.
- Può essere molto disordinato.

Data _____ Firma

Alla cortese attenzione del
Dirigente Scolastico
Prof. Luca Tedde

Correlazione fra D.S.A. e interventi compensativi e dispensativi

Peculiarità dei processi cognitivi

_ lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo.

_ difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire un testo).

_ difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, i nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi

Interventi di compenso / dispensa

_ evitare sempre l'uso del corsivo.

_ evitare di far leggere a voce alta.

_ incentivare a casa e in classe l'utilizzo di computer con sintesi vocale, di cassette con testi registrati, di dizionari digitalizzati; sintetizzare i concetti con l'uso di mappe concettuali, eventualmente anche favorendo l'uso di software specifici dotati di sintesi vocale .

_ leggere le consegne degli esercizi e/o fornire durante le verifiche prove su supporto digitalizzato

_ nelle verifiche ridurre il numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi.

_ privilegiare le verifiche orali in tutte le materie tradizionalmente orali consentendo l'uso di mappe durante l'interrogazione.

_ evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche, ecc.

_ in caso di necessità di integrazione dei libri di testo, fornire appunti su

supporto digitalizzato o cartaceo stampato (preferibilmente Arial 12-14), consentire l'uso del registratore.

_ evitare la scrittura sotto dettatura.

_ modificare opportunamente le "prove di ascolto" delle lingue straniere.

_ favorire l'uso di schemi

_ privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali sulle acquisizioni teoriche delle stesse.

_ Utilizzare per le verifiche domande a scelta multipla.

_ **Discalculia**, difficoltà nel memorizzare tabelline, formule, sequenze e procedure, forme grammaticali e nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni

_ Difficoltà nell'espressione della lingua scritta.

_ **Disortografia e disgrafia**

_ Facile stancabilità e lunghezza dei tempi di recupero.

_ Difficoltà nella lingua straniera

_ Incentivare l'utilizzo di mappe e schemi durante l'interrogazione, anche eventualmente su supporto digitalizzato, come previsto anche nel colloquio per l'esame di Stato, per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale che tende ad essere scarsa.

_ Evitare di richiedere lo studio mnemonico e nozionistico in genere, tenere presente che vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni (es. materie scientifiche, diritto.)

_ Consentire l'uso di calcolatrice, tavole, tabelle e formulari delle varie discipline scientifiche durante le verifiche, mappe nelle interrogazioni.

- _ Utilizzare prove a scelta multipla
- _ Favorire l'uso di schemi testuali
- _ Favorire l'utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere.
- _ Fissare interrogazioni e compiti programmati evitando di spostare le date.
- _ Evitare la sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore.
- _ Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa per i quali è necessario istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia/tutor.
- _ Controllo della gestione del diario.
- _ Privilegiare la forma orale, utilizzare prove a scelta multipla

ATTENZIONI DIDATTICHE PER ALUNNI CON D.S.A.

ALUNNO CLASSE

1. DIDATTICA:

- l'alunno scrive in stampato maiuscolo
- scrittura alla lavagna in stampato maiuscolo (da parte del docente)
- preparazione di verifiche scritte a computer in stampato o maiuscolo o minuscolo con tipo e dimensione carattere (in genere, Verdana, Palatino 12, 14, anche 16) ed interlinea adeguati al caso
- tempi più lunghi per lo svolgimento di esercizi, delle diverse attività e di prove scritte
- compiti compresi, comunicati e trascritti correttamente
- interrogazioni e verifiche programmate

(DISCIPLINE:.....
.....)

- assegnazione di un minor numero di esercizi in classe

(DISCIPLINE:.....
.....)

- assegnazione di compiti a casa in misura ridotta

(DISCIPLINE:.....
.....)

- assegnazione di un minor numero di esercizi nelle verifiche

(DISCIPLINE:.....
.....)

- testi/materiali ridotti

(DISCIPLINE:.....
.....)

- utilizzo di tabelle e schemi

(DISCIPLINE:.....
.....)

- utilizzo di mappe concettuali (costruite con l'alunno e non già predisposte)

(DISCIPLINE:.....
.....)

- altro

.....
.....
.....
.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

NB: le riduzioni si intendono per quantità, non per contenuto

2. MISURE DISPENSATIVE:

L'alunno è dispensato da

- lettura a voce alta
- scrittura e copiatura dalla lavagna
- lettura di consegne
- scrittura corsivo - script

- scrittura veloce sotto dettatura
- uso del dizionario cartaceo
- studio mnemonico delle tabelline
- studio mnemonico forme verbali, grammaticali
- studio mnemonico tavole verbali
- studio delle lingue straniere in forma scritta
- prendere appunti
- disegno tecnico
- altro

.....

.....

.....

.....

.....

3. STRUMENTI COMPENSATIVI:

L'alunno utilizza i seguenti strumenti compensativi:

- tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri
- tabella dei mesi
- tavola pitagorica
- tabella delle misure
- tabelle delle formule e/o procedure specifiche
- calcolatrice
- registratore/lettore mp3
- cartine geografiche e storiche

- tabelle della memoria di ogni tipo (ad es., grammaticali - forme verbali - analisi logica - analisi del periodo - aiuti temporali)
- computer con programmi di videoscrittura con correttore ortografico
- computer con sintesi vocale (es.: Carlo Mobile)
- computer con software per il riconoscimento vocale (es.: Dragon)
- materiale registrato (mp3, cassette) (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegate ai testi)
- dizionari di lingua straniera in Cdrom
- tabelle per lo studio di lessico e regole della lingua straniera
- traduttori
- libri di testo digitali
- verifica (docente - compagno) della compilazione o aiuto compilazione diario scolastico
- cassette registrate dal docente con spiegazioni di lezioni o parti di essa (es riepilogo a fine lezione)
- uso sistematico di mappe strutturate (o mappe mentali) per riconoscimento e rielaborazione degli argomenti
- altro

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

4. STRATEGIE PREVALENTI ADOTTATE PER L'APPRENDIMENTO

- Didattica per concetti.
- Cooperative learning.
- Strategie metacognitive.
- Brainstorming.
- Riproposizione e riproduzione degli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti.
- Pause ripetute e volute per una consapevolezza dell'avvenuta comprensione per permettere all'alunno il processamento del linguaggio.
- Utilizzo di mappe.
- Semplificazioni testuali: uso di multimedialità.
- Importanza maggiore alla comunicazione orale.
- In momenti e tempi opportuni, dettatura all'insegnante del proprio pensiero affinché ciò non sia ostacolato dalle difficoltà di scrittura.
- Richieste specifiche con domande univoche e lineari.

I docenti

Data _____

La Funzione Strumentale

Cabras Emilia